

Fabriano, ora sei creativa

Strutturare un rapporto stabile tra le città che appartengono alla stessa sezione dell'artigianato e delle arti popolari per avviare un percorso di collaborazione su progetti specifici. Riflettere sulla "città come luogo in cui si possono vincere le sfide più importanti del nostro tempo": occupazione, flussi turistici, nuove imprese operanti nei settori culturali e creativi.

Questo l'obiettivo del Forum "Città Creativa Unesco" svoltosi sabato 21 giugno presso la splendida cornice del Chiostro Minore del Museo della Carta e promosso dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, dalla Fondazione Aristide Merloni, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, Comune di Fabriano, Regione Marche, Provincia di Ancona, Camera di Commercio di Ancona, Cna, Confartigianato, Confcommercio e Associazione Culturale Deca. L'incontro ha segnato il via ufficiale del percorso di Fabriano all'interno del network "città creativa Unesco".

Il Forum, infatti, ha visto l'importante presenza dei rappresentanti delle altre città del Network: Hangzhou (Cina), Kanazawa (Giappone), Paducah (Usa), Santa Fe (Usa) e Bologna. Francesca Merloni, portavoce di Fabriano Città Creativa, il sindaco di Fabriano Giancarlo Sagramola, Guido Papiri Presidente della Fondazione Carifac hanno aperto i lavori. Diverse le istituzioni e le autorità presenti, tra cui il Senatore Francesco Merloni, il Commissario straordinario della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande. "Ringrazio di cuore tutta la città che sta credendo fortemente in questo progetto - ha dichiarato Francesca Merloni - oggi è una giornata di grandissima emozione per me. Fabriano sta affrontando un periodo difficile ma anche una fase di grande cambiamento. Per ripartire ha bisogno di una nuova foto sulla carta d'identità. Noi siamo gli strumenti di questo rinno-

vamento, gli artigiani della bellezza e dell'innovazione". La creatività e "l'arte del fare" viste dunque come nuove occasioni per la città stessa, concetto espresso anche dal presidente della Fondazione Carifac, Guido Papiri: "Abbiamo seguito e sostenuto il percorso che ha portato a questo importantissimo riconoscimento. La "Fabriano Creativa" vuol dire innanzitutto incentivare le occasioni di nuove imprese basate sulla passione del fare, offrendo ad esempio nuove opportunità ai giovani con idee creative e originali". Il sindaco di Fabriano, Giancarlo Sagramola, ha dichiarato che Fabriano, entrando nell'Unesco, ha "instaurato un legame prezioso con il mondo, riattivando un interessante percorso culturale".

"Sviluppo del territorio e imprese creative" è stato il tema della prima sessione del Forum, coordinato da Denise Bax, Coordinatrice du Fond int. pour la Diversité Culturelle. I rappresentanti delle città del network hanno raccontato le loro esperienze ed i loro progetti, offrendo spunti interessanti: dal concetto di "cultura come ossigeno della città", al mantenimento e alla preservazione delle arti popolari, dell'artigianato, delle tradizioni, delle antichità, al progetto "Incredible" di Bologna che aiuta le start-up di imprese creative.

Il sindaco di Fabriano Giancarlo Sagramola ha esposto i progetti futuri della città, come "La Valle della Creatività" (di cui Fabriano è l'ente capofila), e A.M.A.M.I (incentrato sul turismo lento) con l'Università di Camerino. Sagramola ha annunciato, inoltre, la candidatura di Fabriano come sede del Forum 2016 con tutte le 40 Città Creative Unesco e la partecipazione di Fabriano al "Roma Design Lab Festival" insieme a Buenos Aires, nel mese di ottobre. L'incontro ha visto anche la firma del protocollo d'intesa tra le città, alla presenza di tutte le autorità. Dopo il dibattito, è stata la volta del presidente

della Regione Marche Gian Mario Spacca, intervistato dal giornalista Oliviero Beha. Il presidente ha proposto un'interessante riflessione: "Dobbiamo rivedere la nostra filosofia di vita, basandola maggiormente sui beni immateriali, riportandola ai valori della tradizione antica e della spiritualità". Spacca si è poi soffermato sulle questioni attuali, dal progetto della MacroRegione Adriatico - Ionica e la futura Macroregione Alpina fino a toccare il tema dell'occupazione e della riconversione del territorio: "Il turismo è il nuovo motore di crescita e di sviluppo della nostra Regione. Una proposta interessante, a tal proposito potrebbe essere quella della valorizzazione delle nostre radici. L'aumento del turismo spirituale dei monasteri ne è un esempio forte. Abbiamo poi iniziato il progetto di narrazione delle bellezze delle Marche, prima con Dustin Hoffmann, poi con le Winks e ora con Neri Marcorè. Ma non solo. Occorre necessariamente far leva sulle strategie del marketing, creando un network di prodotti. In campo culturale bisogna saper interpretare le azioni di governo su progetti concreti. Il grande evento culturale in occasione del quarto centenario della scomparsa di Padre Matteo Ricci ne è un esempio vivo, per le ricadute economiche che ne sono succedute". Il presidente, riallacciandosi alla riflessione iniziale, ha poi concluso: "Fabriano deve riscoprire le sue radici e le sue tradizioni, riprendendo il mano il proprio destino attraverso la capacità delle mani pensanti".

Il Forum è proseguito nel pomeriggio con il dibattito "Dalla cultura materiale le basi per la comunità del futuro", alla presenza di Giorgio Cippitelli, segretario regionale Confartigianato, Sergio Mustica, consigliere Fondazione Carifac, Massimiliano Polacco, direttore Confcommercio Marche, Gino Sabatini, presidente regionale Cna.